



*Ministero dell'istruzione
e del merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO "ISABELLA MORRA"

Via G. Fortunato,6 - 75029 VALSINNI (MT)

Tel. Segreteria 0835 234507

MTIC83400D@istruzione.it MTIC83400D@pec.istruzione.it
www.icmorra.edu.it / www.icmorra.eu - C.F. 90024330772

IC "ISABELLA MORRA"-VALSINNI
Prot. 0008900 del 30/12/2023
IV-8 (Uscita)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

SAN GIORGIO LUCANO (MT)



A.S. 2023/2024

Il RSPP
Prof.ssa Maria Rosaria Troyli

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marzia Magnani

Revisione effettuata in data: 30 Dicembre 2023

Sommario

PREMESSA	3
GENERALITA'	3
IL PIANO	5
Elementi esaminati	5
Revisione del Piano	6
Contenuti	6
DEFINIZIONI	7
SITUAZIONI DI EMERGENZE PREVISTE	8
AZIONI PREVENTIVE per minimizzare le situazioni di emergenza	9
Rilevazione del pericolo – Segnalazione d’allarme	10
Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano	10
Cartografia e segnaletica	11
Formazione ed informazione	11
ESERCITAZIONI	12
Particolarità attuative	12
PROCEDURE OPERATIVE E ISTRUZIONI DI SICUREZZA	13
Incendio	13
Fuga di gas o rilascio sostanze pericolose	14
Guasto Impianto Elettrico	14
Terremoto	15
Crollo	16
Tromba d’aria	17
Alluvione-allagamento	17
Nube Tossica	18
Esplosioni Attentati e Sommosse esterne	18
Minaccia Armata o presenza di squilibrato	19
Presenza di oggetti sospetti	19
Malore ed Infortunio	19
L’AMBIENTE SCOLASTICO	21
Plesso scolastico	21
SEGNALETICA DI SICUREZZA	22
ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE ED ELENCO INCARICHI	26
INCARICHI PER L’EMERGENZA NEL PLESSO _ SAN GIORGIO LUCANO	27
Nomina alunni apri fila e serrafile	27
NORME COMPORTAMENTALI	29
Scheda n. 1 : Comportamenti generali nelle situazioni di emergenza	29
Scheda n. 2 : Comportamenti del coordinatore Responsabile dell’evacuazione di emergenza	30
Scheda n. 2a : Comportamenti del responsabile del punto di raccolta	30
Scheda n. 3 : Comportamenti del coordinatore di piano	31
Scheda n. 4 : Comportamenti degli addetti antincendio ed evacuazione d’emergenza	32
Scheda n. 4a : Comportamenti degli addetti al primo soccorso	32
Scheda n. 5 : Comportamenti del personale docente	33
Scheda n. 6 : Comportamenti degli allievi	34
Scheda n. 7 : Comportamenti del personale non docente	34
Scheda n. 8 : Assistenza Disabili	36
ALLEGATI	37
SCHEDE-MODULI PROVE DI EVACUAZIONE	38
MESSAGGIO TIPO DI SEGNALAZIONE EMERGENZA	39
MODULO DI EVACUAZIONE	40
SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL’EVACUAZIONE	41
POPOLAZIONE SCOLASTICA	42
ALLEGATI PLANIMETRIE	43
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	43
CARTOGRAFIA	44

PREMESSA

Il piano di emergenza deve fronteggiare diversi scenari di rischio e deve offrire al personale e agli studenti presenti a scuola un chiaro modello di comportamento.

GENERALITA'

Il presente piano è stato redatto con lo scopo di informare:

1. tutto il personale docente e non docente dei tre ordini di scuola
2. tutti gli alunni/ studenti appartenenti a ciascun plesso appartenente all'Istituto Comprensivo di Valsinni (Valsinni, Colobrarò, San Giorgio Lucano e Rotondella), circa i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza per poter consentire un esodo tempestivo, ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio scolastico.

La pianificazione di seguito predisposta tiene conto del funzionamento del plesso di Colobrarò nell'arco della giornata ed anche della necessità di garantire in esso la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono:

- Sviluppare negli operatori della scuola la cultura della prevenzione;
- Portare a conoscenza degli operatori le figure sensibili del proprio istituto, preposti alla sicurezza;
- Rendere chiare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- Acquisire competenze per affrontare l'emergenza sin dal primo insorgere, per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normalità;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Assicurare un'evacuazione facile, rapida e sicura.

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono verificare situazioni di emergenza che vanno a modificare le condizioni di agibilità degli spazi, e ad alterare i comportamenti e i rapporti interpersonali.

Ciò, è stato sempre causa di imprevedibili e differenti reazioni; a volte alquanto pericolose, soprattutto se in ambito collettivo perché, coinvolgendo un gran numero di persone, non si è più avuto il controllo della situazione e persino le operazioni di soccorso sono state rese oltremodo difficili.

Infatti, trovandosi in condizioni di pericolo imminente, le persone hanno modi differenti di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia, isterismo, nonché particolari reazioni

dell'organismo come accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa, vertigini...

Tutte queste alterazioni del comportamento sono dovute al PANICO: particolare condizione dell'uomo che lo porta a reagire in modo non controllato e razionale.

L'uomo, in preda al panico, si manifesta in differenti modi:

- con l'istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale attraverso invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- con l'istinto di fuga in cui predomina l'autodifesa;
- con tentativi di esclusione degli altri anche in forme violente: spinte, corse in avanti, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Però, i comportamenti innanzi elencati possono essere ridotti e, addirittura, ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di evacuazione, attraverso il percorso di conoscenza dei rischi e delle procedure comportamentali per affrontarli, dà un contributo fondamentale in tal senso.

E', infatti, un buon piano di emergenza quello che:

- prepara ad affrontare le situazioni di pericolo;
- stimola la fiducia in sè;
- induce ad un sufficiente autocontrollo e a conseguenti comportamenti razionali e corretti;
- porta al controllo dell'emotività in situazioni di eccitazione collettiva.

In sintesi, il *Piano di emergenza* tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento dai luoghi pericolosi.

IL PIANO

L'obiettivo primario del PDE, nel caso in cui venga a crearsi una situazione di emergenza, è quello di minimizzare i rischi sia per le persone che per i danni al patrimonio.

Oltre a tenere sotto controllo l'evolversi dell'emergenza, si propone di assicurare ad ognuno una sufficiente familiarità con le procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Ed ancora, esso è concepito come uno "strumento operativo" molto semplice e di immediata applicabilità proprio perchè consente di far fronte alle situazioni di emergenza con un minimo livello organizzativo - gestionale delle stesse.

In tale ottica, occorre anticipatamente prevedere:

- un sistema di squadre ben organizzato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi sulle regole di comportamento
- minimo due prove di evacuazione

Il presente piano, infatti, partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, ha individuato:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi
- comportamenti da tenere, da singolo e in modo collettivo

Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che vanno a coinvolgere la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio
- Variazioni delle presenze e/o del numero delle persone disabili
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza di dette variazioni occorre aggiornare il Piano e, pertanto:

- Si informano gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- Si effettua una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- l'esposizione dettagliata dei compiti che i soggetti affidatari di specifiche responsabilità in caso di emergenza, sono chiamati ad assolvere;
- i comportamenti che tutti i presenti sono tenuti ad assumere, in relazione alla loro mansione;
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari
- le procedure per la chiamata dei servizi istituzionali preposti alle emergenze;
- le informazioni e l'assistenza da fornire all'arrivo dei soccorsi, necessarie per facilitare l'intervento.

DEFINIZIONI

● **Emergenza**

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

● **Emergenza di primo livello**

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)
- fuga gas metano di notevole entità (centrale termica - cucina)
- cedimenti di strutture portanti

● **Emergenza di secondo livello**

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- incendio macchina per fotocopie o personal computer
- incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti
- caduta di porzioni di intonaco
- black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica
- infortunio o malore

● **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

● **Coordinatori di piano**

Identificabili nei collaboratori scolastici in servizio ai piani (o altro personale appositamente individuato) per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

● **Addetti alle emergenze**

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- Antincendio ed evacuazione di emergenza
- Primo soccorso

● **Preallarme**

Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

● **Allarme**

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

● **Evacuazione dell'edificio**

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

● **Uscita di sicurezza**

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

● **Luogo sicuro**

Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

● **Punto di raccolta**

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

SITUAZIONI DI EMERGENZE PREVISTE

Le situazioni di emergenza considerate e che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'edificio, integrate con quelle non escludibili a priori, possono riguardare:

- **Incendio**
- **Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**
- **Guasto impianto elettrico**
- **Terremoto**
- **Crollo**
- **Alluvione o allagamento**
- **Tromba d'aria**
- **Nube tossica**
- **Presenza di oggetti sospetti**
- **Attentati o sommosse esterne**
- **Minaccia armata o presenza di squilibrato**
- **Infortunio o malore**

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

AZIONI PREVENTIVE per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono in atto procedure per il miglioramento e il mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	<ul style="list-style-type: none">• I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi.• Applicare e vigilare sul divieto di fumo• Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.).• Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio.• Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente.• Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere.• La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa.• La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto impianti	<ul style="list-style-type: none">• L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato alle persone non autorizzate.• I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi.• Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge.• Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare i limiti massimi di carico dei solai.• Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	<ul style="list-style-type: none">• Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione.• Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza.

	<ul style="list-style-type: none">• Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.
Sabotaggio o azioni criminose	<ul style="list-style-type: none">• Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino.• Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.
Infortunio	<ul style="list-style-type: none">• Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d’allarme

Chiunque venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
 - il punto dove sta nascendo l’emergenza;
 - il tipo di emergenza (incendio, attentato ...)
 - l’entità del pericolo e l’eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove ...);
- intervenire, se persona addestrata e se l’intervento non comporti rischi per l’incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Allarme:**
 - viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme
- **Evacuazione:**
 - viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme:**
 - viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella

In caso non fosse possibile l’uso della campanella per l’interruzione dell’energia elettrica o altre cause, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi dove è possibile il verificarsi di situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, locale termico, ecc.)
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione.

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa sull'attività informativa e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento

E' preciso compito del personale docente:

- fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di Emergenza e ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.
- verificare, insieme agli allievi:
 - le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati
 - i punti di raccolta assegnati

ESERCITAZIONI

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione dovrà essere attuata a seguito:

- delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- dell'aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

Particolarità attuative

E' opportuno precisare che all'atto dell'emergenza potranno essere attuate, oltre alle indicazioni poste nel piano, tutte le ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza, la cui evoluzione dipende oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, anche dalla configurazione e dal contesto.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone, ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza.**

ATTENZIONE !

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni e all'addestramento ricevuto.

Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose per la propria incolumità e per quella delle altre persone presenti

PROCEDURE OPERATIVE E ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Incendio

Le possibilità che possa svilupparsi e propagarsi un incendio di una certa gravità in un edificio scolastico sono molto rare. E' possibile, però, che possano accadere episodi di minore entità dovute a:

- Impianti elettrici in corto circuito;
- Accostamento incauto di corpi accesi (sigarette) a carta, vestiti, arredi, liquidi infiammabili;
- Fiamme libere per l'uso improprio di interruttori e prese elettriche.

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Comportamenti da tenere

- Interrompere immediatamente l'attività in corso;
- Coprirsi la bocca e il naso per proteggersi dal fumo
- Ascoltare le istruzioni dettate dall'insegnante o da altro adulto
- Formare la fila ed uscire secondo l'ordine stabilito
- Se il fuoco è nella classe o lì vicino, mettersi carponi e, con il naso e la bocca coperti, raggiungere l'uscita seguendo il percorso indicato dai cartelli verdi
- Non urlare, né creare confusione ma agire lestamente cercando di rimanere calmi
- Raggiungere il centro di raccolta stabilito

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

Fuga di gas o rilascio sostanze pericolose

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

Guasto Impianto Elettrico

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.

- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

Terremoto

Durante una scossa di terremoto in una struttura scolastica, pur senza il verificarsi di crolli o gravi lesioni strutturali, si determina sempre una situazione di emergenza.

Gli scenari di tale emergenza sono:

- Armadi che, se non ancorati bene alla parete, si ribaltano schiacciando le persone ed ostruendo il passaggio;
- Vetrate e pezzi di intonaco che frantumandosi cadono addosso alle persone, ferendole;
- Reti elettriche che spezzandosi lasciano scoperti i fili elettrici in tensione: fonti di folgorazioni e incendi;

A queste potenziali situazioni di pericolo, bisogna aggiungere quelle derivate dai comportamenti irrazionali che prendono il sopravvento nelle persone coinvolte:

- Fuga in massa degli alunni dalle aule;
- Fuga in massa fuori dall'edificio scolastico: motivo di gravi ferimenti per incidenti stradali o caduta di cornicioni.

Cosa fare durante la scossa

- Mantenere la calma e non urlare;
- Interrompere l'attività e non curarsi delle proprie cose;
- Non precipitarsi fuori dall'aula e non usare le scale, la parte più debole dell'edificio;
- Restare in classe e cercare riparo sotto il banco, la cattedra, l'architrave;
- Allontanarsi dalle finestre, dalle porte con vetri, dagli armadi non fissati alle pareti, dalle lavagne;
- Ascoltare ciò che l'insegnante suggerisce di fare, con prontezza e senza errori;
- Rincuorare i più emotivi e/o quelli in preda a shock.

Come intervenire e cosa fare a fine scossa

- terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili

comunicando l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la eventuale decisione di far evacuare l'edificio;

- Al segnale di evacuazione abbandonare l'edificio con calma ed a piccoli gruppi seguendo il percorso di evacuazione assegnato;
- Le scale dovranno essere percorse con la schiena rasente al muro;
- Successivamente restare aggregati per classi, nei punti di raccolta, sotto la tutela degli insegnanti in attesa dei propri familiari;
- Usare il telefono per brevissime telefonate e solo per dare notizie alla propria famiglia: ciò per non intasare le linee telefoniche ed interferire con le azioni di soccorso;
- In presenza di feriti, si presteranno i primi soccorsi con le attrezzature di 1° soccorso della scuola;
- Se in presenza di feriti gravi, si trasporteranno in ospedale tramite ambulanza o tramite volontari presenti in loco.

Crollo

Cosa fare

- In caso di crollo del locale in cui ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, le cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo riguarda soltanto il locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa di ordini da parte del personale incaricato e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Informati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la eventuale decisione di far evacuare l'edificio.

Tromba d'aria

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni di formazione di una tromba d'aria, evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze si notano fabbricati di solida costruzione, cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio, cercare riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche, restando lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

Alluvione-allagamento

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti;
- L'energia elettrica dovrà, dal Preposto, essere interrotta dal quadro generale.
- Non cercare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza in esso di pozzetti, fosse e depressioni;
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

Nube Tossica

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione;
- Stendersi sul pavimento;
- Respirare ponendo un panno, un fazzoletto o uno straccio bagnato sul naso e sulla bocca;
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati spostando, ove possibile, le classi ed il personale dai piani bassi ai piani superiori;
- Non intasare le linee telefoniche, ma lasciarle libere per le comunicazioni d'emergenza;
- Rimanere in attesa di istruzioni.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

Esplosioni Attentati e Sommosse esterne

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Tenersi lontano da finestre o porte esterne e concentrarsi nei punti più sicuri del locale;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni fornite dagli Addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

Minaccia Armata o presenza di squilibrato

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

Presenza di oggetti sospetti

Cosa fare

In presenza di oggetti sospetti rinvenuti nei locali di lavoro (borse, pacchi, sacche, ecc.) a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, l'ubicazione e la natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere ulteriori istruzioni fornite dagli Addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

Malore ed Infortunio

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporla calma a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato.

Chi si trova presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a:
 - stato di coscienza
 - battito cardiaco
 - respirazione
 - presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Eliminare immediatamente, nei limiti del possibile, le cause dell'infortunio evitando, in ogni caso, di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il Soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre l'infortunato, con le dovute precauzioni, nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendano difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

L'AMBIENTE SCOLASTICO

Plesso scolastico

Plesso scolastico_ SAN GIORGIO LUCANO

L'edificio che **attualmente ospita i tre Ordini di scuola** : (Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado) è ubicato in via Vittorio Veneto ed è di proprietà del Comune di San Giorgio Lucano. L'immobile, costruito negli anni 1950-1954, presenta una superficie di mq. 1767, con struttura portante in muratura di pietrame e solai in latero- cemento ed è costituito da:

- Seminterrato
 - ❖ n.1 aula- teatro
 - ❖ n.2 vani accessori
 - ❖ n.1 corridoio
 - ❖ n.5 vani non utilizzati dalla scuola
 - ❖ n.1 corpo bagni non utilizzato dalla scuola
- Piano Terra
 - ❖ n.3 aule scuola dell'infanzia di cui una adibita ad aula COVID-19
 - ❖ n.3 ripostigli
 - ❖ n.1 aula mensa
 - ❖ n.1 aula cucina
 - ❖ n.1 corpo bagni (Maschi e femmine)
 - ❖ n.1 bagno docenti
 - ❖ n.1 spogliatoio
 - ❖ n.1 corridoio
 - ❖ n.1 atrio comune
 - ❖ n.1 aula presidenza
 - ❖ n.1 aula sala professori
 - ❖ n.1 aula-biblioteca scuola
 - ❖ n.1 sala mensa
 - ❖ n.1 corpo bagni (docenti, maschi e femmine)
 - ❖ n.1 accesso palestra
 - ❖ n.1 corpo palestra (Palestra, n.3 spogliatoi, n.1 disimpegno) (Ad oggi non agibile per manutenzione straordinaria)
 - ❖ n.4 aule non utilizzate
 - ❖ n.1 corpo bagno

➤ Primo Piano

- ❖ n.1 aule scuola secondaria di primo grado
- ❖ n.3 aule scuola primaria
- ❖ n.1 aula magna e sala insegnanti
- ❖ n.3 aula multiuso
- ❖ n.1 aula COVID-19
- ❖ n.1 corridoio
- ❖ n.1 disimpegno
- ❖ n.2 corpo bagno (docenti, maschi femmine)

L'uscita principale (Piano terra) è dotata di idoneo maniglione antipanico. Ci sono altre 7 uscite di emergenza trovantesi rispettivamente

- n.1 nel piano seminterrato
- n.1 nel corridoio della scuola dell'infanzia al piano terra
- n.2 nell'accesso palestra al piano terra
- n.1 all'interno della palestra piano terra.
- n.2 al primo piano

anch'esse dotate di maniglione antipanico.

Al primo piano l'edificio presenta due idonee scale di emergenza realizzate in profilato di acciaio zincato, che consentono l'uscita agli occupanti il 1° piano.

La popolazione scolastica ospitata nel plesso, in orario antimeridiano e pomeridiano, è costituita da alunni, docenti e collaboratori scolastici.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza deve essere conforme ai requisiti specifici del D.Lgs 81/08 ed avere le seguenti caratteristiche intrinseche:

- Forma e colori dei cartelli da impiegare sono definiti dalla normativa, in funzione del loro oggetto specifico (cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e per le attrezzature antincendio).
- I pittogrammi devono essere il più possibile semplici, con omissione dei particolari di difficile comprensione.
- I pittogrammi utilizzati potranno differire leggermente o presentare un maggior numero di particolari, purché il significato sia equivalente e non sia reso equivoco da alcuno degli adattamenti o delle modifiche apportati.
- I cartelli devono essere costituiti di materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali.
- Le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantirne una buona visibilità e comprensione.

- Per le dimensioni si raccomanda di osservare la seguente formula: **$A > L^2 / 2000$** ove **A** rappresenta la superficie del cartello espressa in mq. ed **L** è la distanza, misurata in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.
- Per le caratteristiche cromatiche e fotometriche dei materiali si rinvia alla normativa di buona tecnica dell'UNI.

Le indicazioni della tabella che segue si applicano a tutte le segnalazioni per le quali è previsto l'uso di un colore di sicurezza.

Colore	Significato o scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso	Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
	Pericolo - allarme	Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza Sgombero
	Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o arancio	Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela Verifica
Azzurro	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
	Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

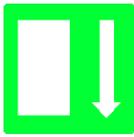
Condizione d'impiego

- I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile.
- Il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza.

All'interno della scuola sono (e/o verranno previsti), in modo ben visibile, i seguenti cartelli:



Indica la direzione da seguire



Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza



Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza



Indicazione scala d'emergenza



Indicazione punto di raccolta



cassetta Pronto soccorso



Indica la presenza di un estintore



Indica la presenza di un idrante



Pulsante allarme incendio



Attacco Vigili del Fuoco



Valvola di intercettazione Gas



Vietato fumare



Indicazione pericolo



Indicazione interruttore generale



obbligo generico
(con eventuale cartello supplementare)



Segnalazione di pericolo

ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE ED ELENCO INCARICHI

Compiti in fase di emergenza	
Coordinamento generale dell'emergenza	Dirigente Scolastico/ Collaboratori del DS/ Referenti Ordini di Scuola
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico/ Collaboratori del DS/ Referenti Ordini di Scuola
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze
Chiamate di soccorso esterne	Dirigente Scolastico/ Collaboratori del DS/ Referenti Ordini di Scuola
Controllo operazioni di evacuazione	Docenti in servizio
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori Scolastici
Interruzione erogazione gas	Collaboratori Scolastici
Assistenza per portatori di handicap	Docenti di sostegno - Assistenti educativi Allievi preventivamente individuati
Responsabile del punto di raccolta	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso

DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE

(esclusi gli autorizzati)

E' VIETATO:

- **Adottare comportamenti difforni da quelli indicati nel Piano**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti propri**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola (da utilizzare principalmente per le chiamate ai soccorsi esterni)**
- **Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze, sia interni che esterni**

INCARICHI PER L'EMERGENZA NEL PLESSO _ SAN GIORGIO LUCANO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

<i>Personale incaricato</i>	<i>Area di competenza</i>	<i>Sostituto/i</i>
Personale incaricato	Area di competenza	Sostituto/i
Troyli Maria Rosaria	RSPP	
Magnani Marzia (Dirigente Scolastico)	Responsabile di fabbricato	De Luca Cristina
Insegnante in servizio per ogni classe	Accompagnamento della classe	Collaboratore scolastico del piano
Insegnante di sostegno in servizio	Persona addetta alle persone disabili	Collaboratore scolastico del piano
La Banca Vincenzo	Incaricati delle misure antincendio e di emergenza	La Banca Vincenzo
Spaltro Maria Pia	Incaricati di primo soccorso	Spaltro Maria Pia
Collaboratore scolastico in servizio al piano	Veicolare il deflusso	Collaboratore scolastico in servizio al piano
Collaboratore scolastico in servizio al piano terra	Interruzione delle utenze	De Luca Cristina

IL DATORE DI LAVORO	R.S.P.P .	Il Rappresentante dei lavoratori
Marzia Magnani	Troyli Maria Rosaria	De Luca Cristina

Nomina alunni apri fila e serrafila

SCUOLA DELL'INFANZIA				
	ALUNNI APRI-FILA		ALUNNI SERRA-FILA	
	TITOLARE	SUPPLENTE	TITOLARE	SUPPLENTE
SEZ. Unica	CHIRICO ALESSANDRO	D'AQUARO FRANCESCO	ALBISINNI M. FRANCESCA	CARLUCCI VINCENZO

SCUOLA PRIMARIA				
	ALUNNI APRI-FILA		ALUNNI SERRA-FILA	
	TITOLARE	SUPPLENTE	TITOLARE	SUPPLENTE
CLASSE 1 [^] /3 [^]	TALBI SOFIA	FERRARA CELESTE	VENTIMIGLIA CARMEN	ADDUCI PASQUALE

Classe 2 [^]	DAMIANO EGIDIO	LABOLLITA ANTONIO	DE MATTEIS ENZA	DAMIANO SOFIA
CLASSE 4 [^] /5 [^]	DONADIO ROSA	GRAPS ENRICO	DONADIO PASQUALE	CARBONE M. ROSARIA
	alunno per supportare alunni in difficoltà UKU AISELA (sostituto: TEDESCO MARTINA)			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
	ALUNNI APRI-FILA		ALUNNI SERRA-FILA	
	TITOLARE	SUPPLENTE	TITOLARE	SUPPLENTE
CLASSE 1 [^] /2 [^] /3 [^]	PALUMBO SILVIA	PALERMO KEVIN	AMERISE NICOLAS	TALBI OUIAM

NORME COMPORTAMENTALI

Scheda n. 1 : Comportamenti generali nelle situazioni di emergenza

● **Chiunque** rilevi situazioni di emergenza:

- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare, interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza..
- Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

● L' **addetto all'emergenza**, avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

- riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio.
- se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema seguente:

<i>Sono</i> (nome e cognome) <i>telefono dalla scuola</i> (istituzione scolastica) <i>situata in</i> (indirizzo) <i>nella scuola si è verificato</i> (tipo di emergenza) <i>sono coinvolte</i> (eventuali persone coinvolte e come)	VIGILI DEL FUOCO	115
	PRONTO SOCCORSO	118
	CARABINIERI	112
	POLIZIA	113
	CARABINIERI DEL COMUNE DI COLOBRARO	0835846010
	VIGILI URBANI	0835846032
	UFF. SANITARIO	0835846727
	CROCE D'ORO DI POLICORO	0835980998

- I Coordinatori Responsabili dell'Evacuazione di Emergenza: accertata la situazione valuteranno, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME: Serie di almeno 5 suoni intermittenti

EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato

CESSATO ALLARME: Tre suoni intermittenti

(In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con il fischietto)

Scheda n. 2 : Comportamenti del coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.)
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc...)
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata inoltrata) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora fosse necessaria
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento
- Valutare se il rischio per il personale presente richieda l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere l'appello dei presenti
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso
- Comunicare la fine dell'emergenza
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto

Scheda n. 2a : Comportamenti del responsabile del punto di raccolta

- Il Responsabile del punto di raccolta (Referente di plesso) dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone siano state evacuate
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa)

Scheda n. 3 : Comportamenti del coordinatore di piano

Al suono del segnale di ALLARME

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvederà a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Ordinare di chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Ordinare l'apertura del cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

Scheda n. 4 : Comportamenti degli addetti antincendio ed evacuazione d'emergenza

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso senza correre rischi per la propria e l'altrui incolumità
- Se la situazione lo richieda, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.
-

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta prestabilito.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

Scheda n. 4a : Comportamenti degli addetti al primo soccorso

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), Resteranno poi, a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione (Referente di plesso) per eventuali altre emergenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato in azioni di soccorso, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è stato destinato.

Scheda n. 5 : Comportamenti del personale docente

Al suono del segnale di ALLARME

L'insegnante:

- Dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero, fra gli alunni, determinare situazioni critiche dovute al panico
- Dovrà predisporre in fila gli alunni per l'eventuale evacuazione, come stabilito nel piano
- Dovrà contare gli alunni presenti e prendere il registro contenente il relativo modulo di evacuazione
- Dovrà impegnarsi a gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinato alla propria classe.

In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale
- Provvedere a spegnere le luci e a chiudere le porte (tale compito può essere delegato anche all'alunno chiudi fila)
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

Scheda n. 6 : Comportamenti degli allievi

Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti propri
- Uscire ordinatamente dall'aula e incolonnati in fila indiana, procedere lungo il percorso di emergenza, dietro l'alunno apri-fila, senza creare assembramenti, fino al punto di raccolta;
- Non correre, camminare in modo sollecito senza abbandonare la fila, senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti mantenendo sempre il distanziamento interpersonale di almeno 1mt e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni
- Si raccomanda l'uso della mascherina durante l'intera procedura di evacuazione
- È vietato avere contatti con esterni all'Istituto;
- Sanificare le mani al rientro in Istituto.

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile, in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe a loro più vicina e seguire i comportamenti dello stesso gruppo classe.

Se risulta impossibile aggregarsi ad alcun gruppo, occorrerà dirigersi verso l'esterno, senza correre e, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica, raggiungere il punto di raccolta.

ATTENZIONE !

Al fine di favorire l'evacuazione è importante che cappotti, zaini, cartelle ed altro, non siano d'intralcio all'esodo.

E' buona norma di prevenzione:

- 1. riporre negli appositi appendiabiti i cappotti**
- 2. posizionare sotto il banco o appendere allo schienale delle sedie gli zaini, le cartelle ed altro.**

Scheda n. 7 : Comportamenti del personale non docente

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere l'attività del momento
- Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano.
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio posto di lavoro, dovrà spegnere le luci, chiudere la porta dietro di sé e segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza.
- Raggiungere il punto di raccolta prestabilito senza correre o gridare.

ATTENZIONE !

**Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza,
dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati
al punto di raccolta stabilito
(come da Planimetria generale)**

Scheda n. 8 : Assistenza Disabili

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiuteranno materialmente i disabili nell'esodo dal luogo in cui è sorta l'emergenza.

Inoltre collaboreranno, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile a loro precedentemente assegnato, oppure le persone indicate dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- Si portano, con l'assistito/ gli assistiti, in prossimità della più vicina uscita di sicurezza per poi raggiungere il centro di raccolta stabilito

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompanano il disabile a scuola.

ALLEGATI

- Schede-Moduli di evacuazione
- Messaggio tipo di segnalazione emergenza
- Tabella popolazione scolastica
- Planimetrie edifici e Planimetrie Generali con l'indicazione delle vie di fuga in situazione di emergenza.

SCHEDE-MODULI PROVE DI EVACUAZIONE

Ogni anno scolastico, per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento, occorre prevedere almeno due prove simulate, una in autunno e la successiva in primavera. Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico e dai suoi collaboratori e documentate con un verbale che ne descriva lo svolgimento.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro o come ricreazione da parte degli alunni, è fondamentale che essa sia preceduta e seguita dalla trattazione degli argomenti specifici

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Lezione teorica in aula che illustri o ricordi le procedure d'emergenza e di evacuazione;
2. Simulazione pratica dell'emergenza;
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione.

Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, occorrerà ripetere la riunione di illustrazione del Piano di emergenza.

RISULTATI DELLE PROVE

data	Risultato
data	Risultato
data	Risultato

MESSAGGIO TIPO DI SEGNALAZIONE EMERGENZA

Sono (nome e qualifica di chi chiama):

- ***Telefono della scuola***

- ***Ubicato in (indirizzo e città)***

- ***Nella scuola si è verificato (descrizione sintetica della situazione)***

- ***Sono state coinvolte (numero approssimativo di persone coinvolte)***

- ***Ci sono stati danni (o persone o cose)***

- ***Sono stati adottati i seguenti provvedimenti***

- ***Sono stati già informati***

MODULO DI EVACUAZIONE

(da avere sempre una copia in classe)

ORDINE DI SCUOLA	<input type="checkbox"/> INFANZIA
	<input type="checkbox"/> PRIMARIA
	<input type="checkbox"/> SECONDARIA

SEDE	<input type="checkbox"/> VALSINNI	<input type="checkbox"/> VALSINNI INFANZIA	<input type="checkbox"/> COLOBRARO
	<input type="checkbox"/> SAN GIORGIO LUCAN	<input type="checkbox"/> ROTONDELLA	<input type="checkbox"/> ROTONDELLA DUE

INSEGNANTE	
CLASSE/SEZIONE	AULA

ALUNNI PRESENTI IN AULA	n°
ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA	n°
ALUNNI DISPERSI	n°
Nomi alunni dispersi:	1. _____
	2. _____
	3. _____

FERITI	n°
Nomi feriti:	1. _____
	2. _____
	3. _____

COMUNICAZIONI

Data _____

Firma docente della classe _____

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

SCUOLA.....PUNTO DI RACCOLTA

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA
(REFERENTE DI PLESSO).....

POPOLAZIONE SCOLASTICA

PIANO RIALZATO	DOCENTI max	ALUNNI max	OPERATORI max	TOTALE max
Scuola dell'Infanzia	3	14	2	19
Aula Mensa	4	28	2	34
PRIMO PIANO	DOCENTI max	ALUNNI max	OPERATORI max	TOTALE max
Scuola Primaria	8	28	2	65
Scuola Secondaria di 1° grado	14	13		

ALLEGATI PLANIMETRIE

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA.

In essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA (COLORATI)
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
- INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE E DI PIANO
- LOCALE TECNICO CALDAIA (VALVOLE DI INTERCETTAZIONE)

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento (comprensivo degli allegati di cui in elenco al paragrafo precedente), è stato aggiornato allo stato attuale dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Marzia Magnani, e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Prof.ssa Maria Rosaria Troyli.

Data Revisione, 30 Dicembre 2023.

Il RSPP interno
Prof.ssa Maria Rosaria Troyli

Il Datore di lavoro/Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marzia Magnani

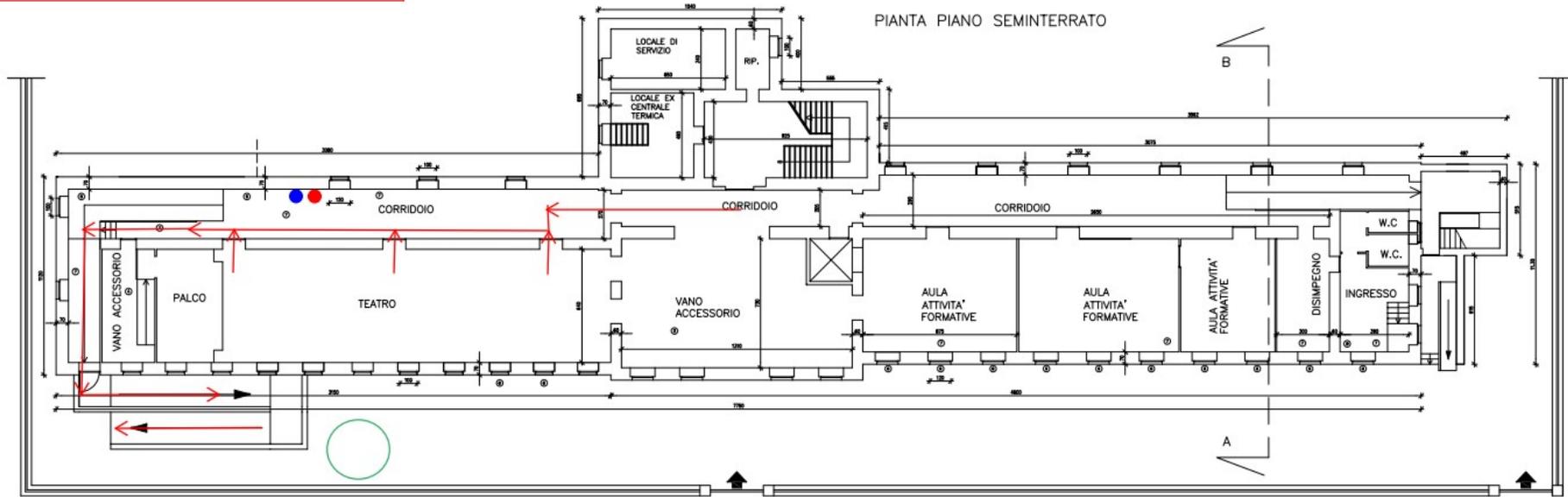
CARTOGRAFIA

LEGENDA

- Estintore
- Idrante
- Allarme antincendio
- Percorso uscita
- Zona di Raccolta Temporanea

N.B

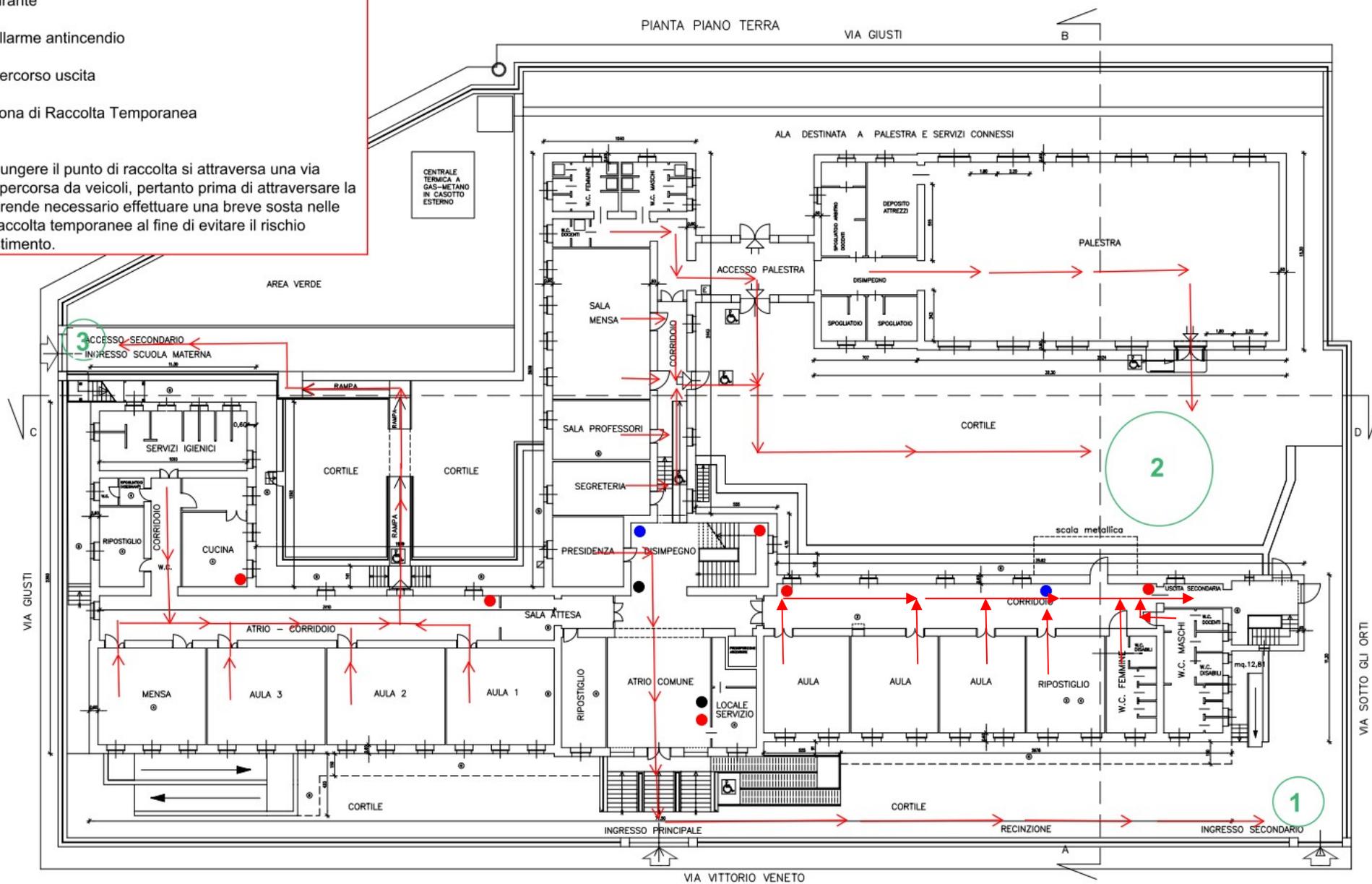
Per raggiungere il punto di raccolta si attraversa una via pubblica percorsa da veicoli, pertanto prima di attraversare la strada si rende necessario effettuare una breve sosta nelle zone di raccolta temporanee al fine di evitare il rischio dell'investimento.



LEGENDA

- Estintore
- Idrante
- Allarme antincendio
- Percorso uscita
- Zona di Raccolta Temporanea

N.B
 Per raggiungere il punto di raccolta si attraversa una via pubblica percorsa da veicoli, pertanto prima di attraversare la strada si rende necessario effettuare una breve sosta nelle zone di raccolta temporanee al fine di evitare il rischio dell'investimento.



LEGENDA

- Estintore
- Idrante
- Allarme antincendio
- Percorso uscita
- Zona di Raccolta Temporanea

N.B

Per raggiungere il punto di raccolta si attraversa una via pubblica percorsa da veicoli, pertanto prima di attraversare la strada si rende necessario effettuare una breve sosta nelle zone di raccolta temporanee al fine di evitare il rischio dell'investimento.

PIANTA PIANO PRIMO

